

Parte seconda - N. 14

Anno 48

24 gennaio 2017

N. 16

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 DICEMBRE 2016, N. 2082

Assegnazione e concessione per l'anno 2016 dei contributi di cui all'art. 9, comma 2, della L.R. n. 34/2002 e ss.mm.- Individuazione ai sensi dell'art. 61 della L.R. n. 11/2016 dei soggetti destinatari 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2016, N. 2230

Definizioni e Linee guida in materia di accompagnamento sociale 5

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE 30 DICEMBRE 2016, N. 21125

Assegnazione e concessione di contributi ad Associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1554/2016 7

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE 30 DICEMBRE 2016, N. 21126

Assegnazione e concessione di contributi ad Organizzazioni di volontariato di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1554/2016 17

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 DICEMBRE 2016, N. 2082

**Assegnazione e concessione per l'anno 2016 dei contributi di cui all'art. 9, comma 2, della L.R. n. 34/2002 e ss.mm.-
Individuazione ai sensi dell'art. 61 della L.R. n. 11/2016 dei soggetti destinatari**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto applicabile;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di stabilità regionale 2016) e ss.mm.;
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 24 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e ss.mm.;
- la deliberazione G.R. n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016/2018" e ss.mm.;
- la L. 3/2003 e in particolare l'art.11;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- la determina dirigenziale n. 12096/2016;
- il D.lgs. n. 159/2011 e succ. mod., in particolare l'art.83;

Visto l'art. 9, comma 2, della L.R. n. 34/2002 e ss.mm. che così recita: "La Regione assegna altresì contributi a soggetti gestori di centri di servizio per la realizzazione di attività di sostegno e qualificazione delle associazioni di promozione sociale iscritte. A tal fine, i medesimi soggetti erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi offrendo consulenza e assistenza qualificata, strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività, nonché assumendo iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad associazioni di promozione sociale";

Visto l'art. 61 della L.R. n. 11/2016 che stabilisce che per l'anno 2016, ai fini dell'attuazione dell'art. 9, comma 2, su richiamato, la Giunta regionale individua con proprio atto i soggetti destinatari e i servizi di cui al medesimo comma, tenendo conto, ove possibile, al fine di assicurare continuità ai servizi in corso, dei rapporti attivati dalle Province entro il 30/06/2015;

Visto altresì l'art. 63 della L.R. 11/2016 sopra richiamata;

Vista la nota prot. n. PG/2016/550223 del 26/07/2016 con cui la Responsabile del Servizio coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi ha invitato le Province a comunicare i soggetti con cui alla data del 30/06/2015 erano in atto rapporti di collaborazione per la gestione di sportelli di supporto alle associazioni di promozione sociale di base, nonché copia degli atti con cui tali rapporti sono stati perfezionati;

Dato atto che in riferimento alla su richiamata nota hanno risposto:

- la Città Metropolitana di Bologna, con nota del 05/08/2016, conservata agli atti del Servizio regionale competente con prot. n. PG/2016/629041 del 23/09/2016, trasmettendo documentazione da cui risulta che nessun rapporto all'uopo è stato attivato;
- la Provincia di Ferrara, con nota del 08/09/2016, conservata agli atti del Servizio regionale competente con prot. n. PG/2016/617856 del 19/09/2016, trasmettendo la documentazione relativa al rapporto all'uopo attivato con l'Associazione "U.I.S.P. UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI", con sede in Ferrara, Via Verga n. 4, C.F. 93013900381, con scadenza 31/12/2016;

- la Provincia di Forlì-Cesena, con nota del 19/08/2016, conservata agli atti del Servizio regionale competente con prot. n. PG/2016/596409 del 02/09/2016, trasmettendo documentazione da cui risulta che nessun rapporto all'uopo è stato attivato;
- la Provincia di Modena, con nota del 03/10/2016, conservata agli atti del Servizio regionale competente con prot. n. PG/2016/648149 del 05/10/2016, trasmettendo documentazione da cui risulta che nessun rapporto all'uopo è stato attivato;
- la Provincia di Parma, con nota del 23/09/2016, conservata agli atti del Servizio regionale competente con prot. n. PG/2016/629023 del 23/09/2016, trasmettendo la documentazione relativa al rapporto all'uopo attivato con l'Associazione "FORUM SOLIDARIETA'", con sede in Parma, Via Bandini n. 4, C.F. 92077570346, con scadenza 31/12/2016;
- la Provincia di Piacenza, con nota del 28/09/2016, conservata agli atti del Servizio regionale competente con prot. n. PG/2016/641585 del 30/09/2016, trasmettendo documentazione da cui risulta che nessun rapporto all'uopo è stato attivato;
- la Provincia di Ravenna, con nota del 13/06/2016, conservata agli atti del Servizio regionale competente con prot. n. PG/2016/609851 del 13/09/2016, trasmettendo documentazione da cui risulta che nessun rapporto all'uopo è stato attivato;
- la Provincia di Reggio Emilia, con nota del 13/09/2016, conservata agli atti del Servizio regionale competente con prot. n. PG/2016/609788 del 13/09/2016, trasmettendo la documentazione relativa al rapporto all'uopo attivato con l'Associazione "A.R.C.I. – NUOVA ASSOCIAZIONE'", con sede in Reggio Emilia, Viale B. Ramazzini n. 72, C.F. 91052110359, con scadenza 31/12/2016;
- la Provincia di Rimini, con nota del 29/08/2016, conservata agli atti del Servizio regionale competente con prot. n. PG/2016/592728 del 31/08/2016, trasmettendo la documentazione relativa al rapporto all'uopo attivato con l'Associazione "VOLONTARIMINI'", con sede in Rimini, Via Cavignano n. 238, C.F. 91047750400, con scadenza 31/12/2016;

Visto che le Province che hanno attivato rapporti per le attività di cui all'art. 9, comma 2, della L.R. n. 34/2002 e ss.mm. avevano destinato gli importi individuati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1006/2015, così come di seguito specificato e per un importo complessivo pari ad €. 45.771,43;

Provincia di Ferrara	€ 11.584,74
Provincia di Parma	€ 12.024,10
Provincia di Reggio Emilia	€ 14.513,82
Provincia di Rimini	€ 7.648,77

Ritenuto, pertanto, di assegnare e concedere i contributi di cui all'art.9, comma 2, della L.R. n.34/2002 ai beneficiari indicati dalle Province per gli importi sopra citati;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al DLgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione e che pertanto l'impegno di spesa di € 45.771,43 possa essere assunto sul cap. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria delibera n. 2259/2015 e succ. mod.;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato DLgs n. 118/2011;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi, le fattispecie in esame non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi, le associazioni oggetto del presente provvedimento non rientrano nell'applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 07/08/2012, n. 135 in quanto associazioni di promozione sociale di cui alla L. n. 383/2000 e organizzazioni di volontariato di cui alla L. n. 266/1991;

Dato atto che l'importo del finanziamento assegnato esime, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lett. e) del DPR giugno 1998, n. 252, dal valutare l'eventuale necessità di esperire nei confronti del destinatario gli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm., n. 193 del 27/02/2015, n. 2189 del 21/12/2015, n. 270 del 29/02/2016, n. 622 del 28/04/2016, n. 702 del 16/05/2016, n. 1107 del 11/07/2016 e n. 1681/2016;

Dato atto dei pareri allegati alla presente deliberazione;

Su proposta della Vicepresidente Assessore al welfare e alle politiche abitative, Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di assegnare e concedere, per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate
 - all'Associazione "U.I.S.P. UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI", con sede in Ferrara, Via Verga n. 4, C.F. 93013900381, la somma complessiva di € 11.584,74;
 - all'Associazione "FORUM SOLIDARIETA'", con sede in Parma, Via Bandini n. 4, C.F. 92077570346, la somma complessiva di € 12.024,10;
 - all'Associazione "A.R.C.I. – Comitato territoriale di Reggio Emilia", con sede in Reggio Emilia, Viale B. Ramazzini n. 72, C.F. 91052110359, la somma complessiva di € 14.513,82;
 - all'Associazione "VOLONTARIMINI - COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA RIMINESE", con sede in Rimini, Via Cavignano n. 238, C.F. 91047750400, la somma complessiva di € 7.648,77;
2. di dare atto che, per le ragioni espresse in premessa, le norme di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili al finanziamento oggetto del presente provvedimento;
3. di impegnare, sulla base di quanto indicato in premessa, la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento, pari ad € 45.771,43, registrata al n. 4872 di impegno, sul cap. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria delibera n. 2259/2015 e succ. mod.;
4. di dare atto che il Dirigente regionale competente per materia provvederà, con proprio atto formale, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione dei finanziamenti di cui trattasi, nonché alla richiesta di emissione del titolo di pagamento in un'unica soluzione ad avvenuta presentazione, entro il 31/01/2017, di una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, a firma del legale rappresentante delle Associazioni oggetto di finanziamento, con cui si attesti la realizzazione delle attività e si dia atto della rendicontazione delle spese sostenute dal 01/01/2016 al 31/12/2016;
5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto è la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
12	08	U.1.04.04.01.001	10.7	8	1633	3	3

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2016, N. 2230

Definizioni e Linee guida in materia di accompagnamento sociale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Preso atto che i diversi fattori socio-economici e demografici (invecchiamento della popolazione, progressivo ridimensionamento delle reti di protezione familiare, aumento delle famiglie monoparentali, estensione del diritto al lavoro, allo studio, alla vita sociale, etc.) mostrano la necessità di promuovere in modo ancor più mirato il benessere dei cittadini, in particolare di quelli svantaggiati, attraverso una rete di opportunità e interventi, anche domiciliari, e prestazioni diverse a garanzia del diritto di vivere dignitosamente nel proprio ambiente;

Preso atto che in questo contesto, in particolare, il diritto alla mobilità ha messo in evidenza, in questi anni, una situazione di crescente complessità data da una domanda sociale sempre più articolata e complessa ma non sempre chiara e consapevole, che richiede una particolare competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni espressi dalla cittadinanza, nonché capacità di relazione e mediazione con i servizi;

Considerato che il cosiddetto accompagnamento sociale è divenuto, pertanto, una risorsa di rilevante importanza che mostra però tutta la sua fragilità in quanto non definito e non regolato omogeneamente sul territorio;

Preso atto che per l'accompagnamento sociale, come per altri "nuovi bisogni sociali emergenti", l'intervento sussidiario di soggetti del Terzo Settore si è sviluppato naturalmente ma, spesso, non in una logica di sistema integrato, secondo criteri non omogenei, a volte senza il concorso delle Istituzioni pubbliche e in assenza di un lavoro di concertazione con queste;

Vista la L.R. 30/06/2014, n. 8 "Legge di semplificazione della disciplina regionale in materia di volontariato, associazionismo di promozione sociale, servizio civile. Istituzione della giornata della cittadinanza solidale" che definisce l'accompagnamento di persone in stato di bisogno o di fragilità come un bisogno sociale emergente rispetto al quale è necessario individuare attività e servizi idonei;

Preso atto che detta legge regionale riconosce, dunque, la necessità di una regolamentazione e promozione del sistema, introducendo il concetto di "accompagnamento di persone in stato di bisogno o di fragilità", così specificando la natura peculiare dell'Accompagnamento sociale, la sua valenza relazionale ed aiuto e le caratteristiche del tutto tipico rispetto ai tradizionali servizi di trasporto (pubblico locale di linea e non di linea);

Ritenuto pertanto necessario e legittimo di approvare le linee guida di cui all'allegato alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale, al fine di specificare, nel rispetto dei ruoli e delle normative, in cosa consista l'Accompagnamento sociale, quali le sue finalità e confini, per non porsi in contrasto con il normale servizio di trasporto pubblico o con altri servizi di trasporto già previsti dal sistema dei servizi sociali e socio sanitari;

Dato atto, infine, che le linee guida oggetto del presente atto sono indirizzate a disciplinare i principi e le modalità cui devono uniformarsi la gestione, l'erogazione ed i criteri di accesso all'accompagnamento sociale, al fine di assicurare, su tutto il territorio regionale, l'individuazione dei soggetti operatori, l'omogeneità

delle prestazioni, il riconoscimento delle funzioni e le modalità di gestione delle attività;

Sentita la Conferenza regionale del Terzo settore di cui all'art. 35 della L.R. n. 3/1999 e ss.mm.;

Sentita la Cabina di regia per le politiche sanitarie e sociali;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016 e n. 1107/2016;

Dato atto del parere allegato alla presente deliberazione;

Su proposta della Vicepresidente Assessore al welfare e alle politiche abitative, Elisabetta Gualmini;

a voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, il documento "Definizione e linee guida in materia di accompagnamento sociale" di cui all'allegato alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata nel BURERT.

**DEFINIZIONI E LINEE GUIDA
IN MATERIA DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE**

Premessa e obiettivi

I diversi fattori socio-economici e demografici (invecchiamento della popolazione, progressivo ridimensionamento delle reti di protezione familiare, aumento delle famiglie monoparentali, estensione del diritto al lavoro, allo studio, alla vita sociale, etc.) fanno ben riflettere sulla necessità di promuovere in modo ancor più mirato il benessere dei cittadini, in particolare di quelli svantaggiati, attraverso una rete di opportunità e interventi, anche domiciliari, e prestazioni diverse a garanzia del diritto di vivere dignitosamente nel proprio ambiente.

In questo contesto, in particolare, il diritto alla mobilità ha messo in evidenza, in questi anni, una situazione di crescente complessità data da una domanda sociale sempre più articolata e complessa, ma non sempre chiara e consapevole, che richiede una particolare competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni espressi dalla cittadinanza, nonché capacità di relazione e mediazione con i servizi.

Per altro è doveroso tener conto che per l'accompagnamento sociale, come per altri "nuovi bisogni sociali emergenti", l'intervento sussidiario di soggetti del Terzo Settore si è sviluppato naturalmente ma, spesso, non in una logica di sistema integrato, secondo criteri non omogenei, a volte senza il concorso delle Istituzioni pubbliche e in assenza di un lavoro di concertazione con queste.

Di fatto il cosiddetto accompagnamento sociale è divenuto una risorsa di rilevante importanza che mostra però tutta la sua fragilità in quanto non definito e non regolato omogeneamente sul territorio.

Il presente documento si propone, nel rispetto dei ruoli e delle normative, di specificare in cosa consista l'Accompagnamento sociale, quali le sue finalità e i confini per non porsi in contrasto con il normale servizio di trasporto pubblico o con altri servizi di trasporto già previsti dal sistema dei servizi sociali e socio sanitari.

La legge regionale 30 giugno 2014, n. 8 "Legge di semplificazione della disciplina regionale in materia di volontariato, associazionismo di promozione sociale, servizio civile. Istituzione della giornata della cittadinanza solidale" definisce l'accompagnamento

di persone in stato di bisogno o di fragilità come un bisogno sociale emergente rispetto al quale è necessario individuare attività e servizi idonei. La nuova legge regionale riconosce dunque la necessità di una regolamentazione e promozione del sistema, introducendo il concetto di “accompagnamento di persone in stato di bisogno o di fragilità”, che specifica la natura peculiare dell’“accompagnamento sociale”, vale a dire la valenza di attività di sostegno relazionale ed aiuto, che sta dietro a tali esperienze, che presentano caratteristiche del tutto peculiari rispetto ai tradizionali servizi di trasporto (pubblico locale di linea e non di linea).

Le presenti linee guida sono infine il frutto del confronto avvenuto in questi anni nell’ambito del PAR - Piano di azioni regionale per la popolazione anziana, e sono indirizzate a disciplinare i principi e le modalità cui devono uniformarsi la gestione, l’erogazione ed i criteri di accesso all’accompagnamento sociale, al fine di assicurare, su tutto il territorio regionale, l’individuazione dei soggetti operatori, l’omogeneità delle prestazioni, il riconoscimento delle funzioni e le modalità di gestione delle attività.

1. Definizione di accompagnamento sociale e destinatari

Si definisce accompagnamento sociale l’insieme delle attività, gestite dai Comuni, singoli o associati, con proprio personale o tramite volontari, regolarmente iscritti in apposito elenco comunale, o mediante convenzione con i soggetti del terzo settore di cui alle leggi regionali n. 34 del 2002 (associazioni di promozione sociale) e n. 12 del 2005 (organizzazioni di volontariato), regolarmente iscritte nei registri regionali, finalizzate ad assistere negli spostamenti persone in stato di bisogno o fragilità, con ridotte capacità motorie e/o scarsa autonomia, prevalentemente anziani, persone con disabilità o minori privi di idonea rete familiare.

L’attività di accompagnamento sociale è finalizzata a garantire pari opportunità di accesso ai servizi pubblici o privati promuovendo azioni dirette alla rimozione di ostacoli di ordine economico, sanitario, sociale e culturale che impediscono l’effettivo accesso alle strutture e ai servizi sociali, socio-sanitari, sanitari e socio educativi. E’ molto spesso la chiave di accesso a diritti fondamentali e strumento efficace per il superamento delle disuguaglianze nell’accesso ai servizi e per la prevenzione al rischio di isolamento, di emarginazione, di solitudine.

Le presenti linee guida riguardano in particolare l’attività di accompagnamento sociale che comporti il trasferimento assistito dell’utente non in grado di utilizzare in autonomia i mezzi di trasporto pubblico avvalendosi anche di mezzi motorizzati.

L’accompagnamento prevede il prelievo a domicilio, ovvero da luogo concordato, dell’utente, il raggiungimento del luogo previsto, l’eventuale trasferimento assistito dell’utente dal luogo di arrivo al servizio in struttura ed il ritorno a domicilio o al luogo concordato.

L’accompagnamento sociale può essere effettuato sia in forma collettiva, sia in forma individuale a seconda delle esigenze dei richiedenti, della compatibilità tra questi, della destinazione o dei mezzi a disposizione per il trasporto.

L’accompagnamento sociale ha carattere continuativo o periodico in quanto si svolge nel contesto di progetti di assistenza che la persona in situazione di difficoltà può richiedere ai Servizi sociali del proprio territorio. I Servizi rilasciano in merito apposita attestazione avente valenza su tutto il territorio regionale.

L’accompagnamento sociale è finalizzato a facilitare l’accesso, in ambito comunale e sovracomunale, prioritariamente a:

- strutture sanitarie;
- strutture socio sanitarie e/o sociali;
- strutture scolastiche e/o di formazione e lavoro;
- uffici e servizi pubblici e di pubblica utilità;
- luoghi di iniziative e manifestazioni valide all’integrazione e socializzazione;

Non rientra nel servizio di accompagnamento sociale il trasporto:

- di ammalati gravi;
- di persone affette da patologie contagiose o particolarmente debilitanti;
- per ricoveri urgenti in ospedale.

L’accompagnamento sociale comporta il trasporto con mezzi adeguati/dedicati, non rientra nella fattispecie del trasporto pubblico non di linea e può essere effettuato dai soggetti indicati al successivo paragrafo 5.

È esclusa dalle previsioni delle presenti linee guida e non rientra altresì nella fattispecie del trasporto pubblico non di linea l’attività di trasporto dei soggetti gestori di servizi socio-sanitari accreditati, che viene assicurata nelle modalità e nel rispetto dei requisiti indicati nella DGR 514/09 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto tale attività è parte integrante del servizio accreditato, ai quali si applicano i requisiti di cui alla citata DGR 514/09 e successive modifiche ed integrazioni.

Non rientrano nelle attività di accompagnamento sociale quelle gestite in appalto tra Comuni NCC e Taxi.

Ogni altra forma di accompagnamento con trasporto non rientra nella disciplina delle presenti linee guida ed è regolato dalle norme sul Trasporto pubblico di linea e non di linea. In questo caso l’affidamento del servizio dovrà avvenire mediante gara ad evidenza pubblica, nel rispetto della libera concorrenza tra i privati e dei principi di trasparenza e pubblicità dell’azione della Pubblica Amministrazione, a ditte individuali, cooperative e associazioni temporanee di imprese.

2. Modalità di gestione dell’accompagnamento sociale con trasporto e soggetti erogatori

Il servizio di accompagnamento sociale con trasporto può essere effettuato dai Comuni, singoli o associati, secondo le seguenti forme organizzative:

- direttamente attraverso propri dipendenti, ovvero tramite volontari regolarmente iscritti in apposito elenco comunale formalmente regolamentato;
- mediante convenzione, stipulata con le forme previste dalla legge con i soggetti del terzo settore di cui alle leggi regionali n. 34 del 2002 (associazioni di promozione sociale) e n. 12 del 2005 (organizzazioni di volontariato), identificati ai sensi del successivo paragrafo 5, con l’osservanza della specifica disciplina normativa nazionale e regionale prevista per questi soggetti e in stretta collaborazione con i servizi sociali territoriali per assicurare massima coerenza alle esigenze delle persone accompagnate.

3. Partecipazione dell’utente ai costi di accompagnamento sociale

Gli Enti locali, in ragione della natura del servizio e dell’utenza assistita, determinano l’eventuale partecipazione ai costi delle attività di accompagnamento sociale nella misura massima

della copertura delle spese effettivamente sostenute per la gestione delle attività.

4. Requisiti per la gestione dell'accompagnamento sociale

Al fine di svolgere attività di accompagnamento sociale, vanno almeno assicurare le seguenti condizioni, nel rispetto delle specificità derivanti dalla rispettiva natura giuridica e organizzativa:

1. formazione idonea degli addetti alla attività in ragione delle mansioni svolte, sia in qualità di autisti, sia come accompagnatori, in relazione alla gravità/fragilità dell'utenza trasportata/accompagnata;
2. disponibilità di automezzi, immatricolati ad uso privato, idonei al trasporto persone, in buono stato di manutenzione e revisionati a norma di legge, provvisti di ausili regolarmente omologati qualora destinati al trasporto disabili, conducibili con patente di cat. B o di categoria corrispondente al mezzo utilizzato, nei limiti di velocità e potenza dei mezzi previsti per i conducenti nel Codice della strada, dotati di comfort minimi, i cui dati identificativi (marca tipo e targa automezzo) dovranno essere comunicati agli uffici comunali competenti per l'identificazione dei soggetti idonei al servizio di accompagnamento sociale;
3. mezzi con copertura assicurativa RC per operatori e utenti per danno a persone o a cose conseguente all'attività.

Le organizzazioni del terzo settore in convenzione devono inoltre garantire:

1. lo svolgimento di tutti i servizi con l'apporto di un numero adeguato di volontari addetti in rapporto al numero di utenti;
2. l'individuazione (da effettuare all'atto della sottoscrizione della convenzione) di un referente unico per ogni associazione, o più referenti se le attività sono organizzate per zone, da comunicare contestualmente alla presentazione della richiesta di identificazione.

5. Identificazione dei soggetti gestori

Il Comune iscrive in apposito elenco i soggetti e le organizzazioni

del terzo settore individuate secondo le modalità indicate al punto 2 che svolgono l'attività di accompagnamento sociale. Tali soggetti dovranno comunicare e tenere aggiornato, con verifica almeno annuale, l'elenco dei conducenti che effettuano il servizio.

Al fine del riconoscimento dei mezzi utilizzati per l'espletamento delle attività il Comune rilascia apposito contrassegno con numero di targa del mezzo, così come da modello predisposto dalla Regione Emilia-Romagna. Il contrassegno deve essere sempre esposto sul mezzo dedicato.

Il soggetto identificato è tenuto a comunicare e documentare eventuali modifiche relative al possesso dei requisiti entro 15 giorni dalla variazione pena la cancellazione dall'elenco.

Gli EELL possono consentire ai mezzi utilizzati per l'accompagnamento sociale identificati secondo le presenti linee guida, di accedere senza segnalazione preventiva alle zone a traffico limitato qualora in queste sia localizzato il domicilio dell'utente o altro luogo che risulti necessario raggiungere per l'accesso ai diversi servizi. In ogni caso deve essere sempre dimostrato che l'accesso in deroga di cui sopra è giustificato dall'effettivo assolvimento delle attività di accompagnamento sociale.

I mezzi potranno altresì usufruire senza segnalazione preventiva dei posti per fermata e sosta presso le strutture sanitarie ed ospedaliere riservati ai mezzi per il trasporto socio sanitario non di emergenza.

Al fine di una omogenea applicazione sul territorio regionale dei benefici citati, la Regione promuove appositi accordi / intese con le rappresentanze degli enti locali e delle aziende sanitarie ed ospedaliere.

6. Monitoraggio

Al fine di una corretta, omogenea e generale applicazione delle presenti linee guida, la Regione promuove il monitoraggio delle attività a cui sono chiamati a partecipare le rappresentanze delle Istituzioni pubbliche e dei soggetti del Terzo settore coinvolti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE 30 DICEMBRE 2016, N. 21125

Assegnazione e concessione di contributi ad Associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1554/2016.

LA RESPONSABILE

Visto l'art. 9, comma 1 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34, e succ. mod., a norma del quale la Regione assegna contributi finanziari alle associazioni iscritte al registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale;

Dato atto che, a tal fine, per il biennio 2016-2017, le risorse finanziarie necessarie all'attuazione dell'intervento, pari a complessivi € 135.000,00, trovano copertura finanziaria sul cap. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", di cui:

- €. 33.750,00 a valere sul bilancio finanziario gestionale di previsione 2016-2018, anno di previsione 2016;
- €. 101.250,00 a valere sul bilancio finanziario gestionale di previsione 2016-2018, anno di previsione 2017

Richiamata la deliberazione n. 1554/2016 con la quale sono stati determinati i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi di cui trattasi, fissando il termine di presentazione delle domande a 30 giorni dalla pubblicazione sul BURERT della su richiamata deliberazione, avvenuta il 07/10/2016;

Preso atto che le risorse sono finalizzate:

- a. per € 95.000,00 al sostegno di progetti strategici di interesse e diffusione regionale finalizzati al contrasto della povertà e della marginalità, ed in particolare a:
 - sperimentare approcci di intervento innovativi da realizzare in raccordo con i servizi sociali dei comuni in una logica di complementarità con le misure nazionali, regionali, locali esistenti, in particolare, rispetto ai seguenti obiettivi:
 1. sostegno all'occupabilità e alla partecipazione al mercato del lavoro –nell'ambito di percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva rivolti a persone e famiglie vulnerabili, con particolare riferimento al sostegno relazionale ed educativo;
 2. prevenzione e riduzione della marginalità estrema, anche attraverso la sperimentazione di soluzioni abitative innovative e di misure di sostegno ed accompagnamento ad esse collegate, nonché di interventi di pronto intervento/bassa soglia;
 3. risposta ai bisogni alimentari e di beni di prima necessità, delle persone/famiglie in condizioni di povertà anche attraverso la raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari, il contrasto allo spreco, la diffusione di buone pratiche orientate ad una cultura della solidarietà e della sobrietà, l'educazione al consumo;
 - promuovere la costituzione di reti informali e sostenere le attività della società civile volte a creare inclusione sociale e sostegno alle persone più vulnerabili,
 - promuovere stili di vita e valori positivi, con particolare riferimento alle giovani generazioni, in grado di aumentare la coesione sociale e innescare dinamiche di cambiamento in contesti con evidenti stati di disagio, di marginalità e povertà;
 - sperimentare strumenti e percorsi di coordinamento fra i diversi soggetti, pubblici e privati, in materia di contrasto alla povertà e all'esclusione;
 - promuovere la diffusione e la valorizzazione di esperienze virtuose in riferimento alle azioni di cui sopra;
- b. per € 40.000,00 delle spese ritenute ammissibili, al sostegno di progetti sperimentali e strategici di interesse e diffusione regionale finalizzati alla promozione e al supporto delle associazioni di promozione sociale, ed in particolare:
 - all'avvio di percorsi per la definizione del sistema dei centri di servizio previsti dall'art. 9 della L.R. n. 34/2002, così come modificato con L.R. n. 11/2016;
 - alla diffusione delle buone pratiche dell'associazionismo e per la sensibilizzazione dei cittadini alle attività associative con particolare riferimento ai giovani;

Preso atto che al fine di garantire l'adeguata sostenibilità dei progetti, ai sensi della Deliberazione n. 1554/2016, i proponenti dovevano tener conto che i progetti ammissibili saranno finanziati con una quota parte regionale non superiore al 70% delle spese ritenute ammissibili e fino ad un importo massimo di € 25.000,00 per i progetti di cui alla precedente lettera "a" ed € 20.000,00 per i progetti di cui alla precedente lettera "b";

Preso atto dei criteri e delle priorità di valutazione indicate dalla su richiamata deliberazione n. 1554/2016, così come riportati anche nella tabella di cui all'Allegato "C" della stessa deliberazione;

Preso atto che sono ammissibili a contributo progetti avviati non prima del 30/06/2016 o comunque da avviarsi tassativamente entro il 2016;

Dato atto che ai sensi della stessa deliberazione n. 1554/2016, previa istruttoria condotta dal gruppo di valutazione costituito con propria determinazione n. 16230/2016, il Dirigente responsabile del medesimo Servizio avrebbe provveduto con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione del relativo impegno e alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari;

Preso atto che entro la data di scadenza del termine previsto (07/11/2016) sono pervenuti i seguenti progetti:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	CF	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	ARCI Emilia Romagna	Bologna	BO	92020790371	SERVIZI IN RETE. Sportello diffuso per l'associazionismo di promozione sociale	29.000,00	20.000,00
2	ACLI Emilia Romagna	Bologna	BO	80068630377	MIMESIS: Migranti e Mediatori, uno strumento di intervento sociale	32.000,00	22.000,00
3	A.I.C.S. – Associazione Italiana Cultura Sport - Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91008390378	NESSUNO ESCLUSO. Giovani e servizi territoriali per il contrasto alla violenza di genere	39.000,00	25.000,00
4	ANCESCAO Coordinamento regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	92012110372	MOLTIPLICHIAMO LE "O". Orientamento, Organizzazione, Occupabilità e Orticoltura	54.500,00	25.000,00
5	ARCIGAY Associazione LGBT Italia	Bologna	BO	92017780377	Oltre lo sguardo. Rafforzare la cultura dell'inclusione e la diffusione delle differenze	23.090,00	16.163,00
6	Coordinamento APS Emilia Romagna	Ferrara	FE	92010320379	Hai la STOFFA! Il filo rosso dell'accoglienza	50.100,00	25.000,00
7	Centro per la Formazione e l'Aggiornamento – Diesse Emilia Romagna	Bologna	BO	91237040372	IL FUTURO HA INIZIO. Alla riconquista della tradizione per possedere il futuro	50.100,00	25.000,00
8	MCL Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna	Bologna	BO	91155970378	#Homelesszero: verso un modello strategico integrato	30.000,00	21.000,00
9	Unione Italiana Sport per Tutti – Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	92011680375	SPORT – AID: l'associazionismo sportivo per l'inclusione sociale ed il contrasto alla marginalità	29.500,00	20.650,00
10	Centro Interculturale di Parma e Provincia (CIPP)	Parma	PR	92174940343	21+5: La scuola al centro	12.100,00	8.470,00

Dato atto che tutti i progetti presentati e i relativi quadri economici, sono conservati agli atti del presente servizio;

Considerato che, in base alla deliberazione n. 1554/2016, le risorse sono finalizzate al sostegno di progetti specifici di interesse e diffusione regionale gestiti in rete dalle associazioni a rilevanza regionale regolarmente iscritte nel registro regionale (DGR n. 1007/2015, Allegato 2, paragrafo 2), dei progetti presentati uno, così come sotto indicato, non è ammissibile a valutazione poiché non risponde a tale condizione:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	CF	Titolo del progetto
1	Centro Interculturale di Parma e Provincia (CIPP)	Parma	PR	92174940343	21+5: La scuola al centro

Considerato che non sono altresì ammissibili i quattro progetti sotto elencati poiché, come risulta da crono programma, avviati prima del 30/06/2016, ovvero da avviarsi dopo il 31/12/2016;

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	CF	Titolo del progetto	Inizio attività progetto	Fine attività progetto
1	ACLI Emilia Romagna	Bologna	BO	80068630377	MIMESIS: Migranti e Mediatori, uno strumento di intervento sociale	01/01/2016	31/12/2017
2	ARCIGAY Associazione LGBT Italia	Bologna	BO	92017780377	Oltre lo sguardo. Rafforzare la cultura dell'inclusione e la diffusione delle differenze	15/01/2017	30/12/2017
3	Coordinamento APS Emilia Romagna	Ferrara	FE	92010320379	Hai la STOFFA! Il filo rosso dell'accoglienza	Gennaio 2017	Dicembre 2017
4	Centro per la Formazione e l'Aggiornamento – DIESSE Emilia Romagna	Bologna	BO	91237040372	IL FUTURO HA INIZIO. Alla riconquista della tradizione per possedere il futuro	Gennaio 2017	Dicembre 2017

Considerato che sono pertanto valutabili, poiché conformi ai criteri e alle modalità stabilite con la deliberazione n. 1554/2016, i sotto elencati progetti, per i quali l'analisi dei relativi piani economici ha dato gli esiti indicati a fianco di ciascuna associazione:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	CF	Titolo del progetto	Costo progetto	spesa ammessa	Contributo richiesto
1	ARCI Emilia Romagna	Bologna	BO	92020790371	SERVIZI IN RETE. Sportello diffuso per l'associazionismo di promozione sociale	29.000,00	29.000,00	20.000,00
2	A.I.C.S. – Associazione Italiana Cultura Sport - Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91008390378	NESSUNO ESCLUSO. Giovani e servizi territoriali per il contrasto alla violenza di genere	39.000,00	39.000,00	25.000,00
3	ANCESCAO Coordinamento regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	92012110372	MOLTIPLICHIAMO LE "O". Orientamento, Organizzazione, Occupabilità e Orticoltura	54.500,00	54.500,00	25.000,00
4	MCL Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna	Bologna	BO	91155970378	#Homelesszero: verso un modello strategico integrato	30.000,00	30.000,00	21.000,00
5	Unione Italiana Sport per Tutti – Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	92011680375	SPORT – AID: l'associazionismo sportivo per l'inclusione sociale ed il contrasto alla marginalità	29.500,00	29.500,00	20.650,00

Preso atto dalla verifica / valutazione collegiale del Gruppo costituito con determina n. 16230/2016, avvenuta secondo criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla tabella Allegato "C" della deliberazione n. 1554/2016, è risultata la seguente graduatoria:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	CF	Titolo del progetto	Punti ottenuti
1	ARCI Emilia Romagna	Bologna	BO	92020790371	SERVIZI IN RETE. Sportello diffuso per l'associazionismo di promozione sociale	82,5
2	ANCESCAO Coordinamento regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	92012110372	MOLTIPLICHIAMO LE "O". Orientamento, Organizzazione, Occupabilità e Orticoltura	82,5
3	A.I.C.S. – Associazione Italiana Cultura Sport - Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91008390378	NESSUNO ESCLUSO. Giovani e servizi territoriali per il contrasto alla violenza di genere	58,5
5	Unione Italiana Sport per Tutti – Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	92011680375	SPORT – AID: l'associazionismo sportivo per l'inclusione sociale ed il contrasto alla marginalità	54
4	MCL Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna	Bologna	BO	91155970378	#Homelesszero: verso un modello strategico integrato	45

Visto il verbale del Gruppo per la valutazione collegiale da cui risulta la conformità dei progetti ammessi a contributi con gli obiettivi, i criteri e le modalità stabilite con la più volte richiamata deliberazione n. 1554/2016;

Considerato che sono pertanto finanziabili i sotto elencati progetti secondo gli importi a fianco di ciascuno indicati, assegnando e concedendo tali importi alle associazioni titolari dei progetti stessi tenuto

conto che:

- il progetto presentato dall'Associazione ARCI Emilia Romagna è finalizzato a perseguire gli obiettivi di cui alla lettera "b" enunciati in apertura del presente provvedimento e, pertanto, è finanziabile fino ad un importo massimo di € 20.000,00;
- i restanti quattro progetti presentati sono finalizzati a perseguire gli obiettivi di cui alla lettera "a" enunciati in apertura del presente provvedimento e, pertanto, sono finanziabili fino ad un importo massimo di € 25.000,00:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	CF	Cronoprogramma	Costo progetto	Spesa ammessa	Contributo richiesto	Contributo concesso
1	Associazione ARCI Emilia Romagna	Bologna	BO	92020790371	Novembre 2016 Novembre 2017	29.000,00	29.000,00	20.000,00	20.000,00
2	Coordinamento regionale Centri Sociali. Comitati Anziani e Orti - ANCESCAO Emilia-Romagna	Bologna	BO	92012110372	Ottobre 2016 Settembre 2017	54.500,00	54.500,00	25.000,00	25.000,00
3	A.I.C.S. - Associazione Italiana Cultura Sport - Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91008390378	Ottobre 2016 Giugno 2017	39.000,00	39.000,00	25.000,00	25.000,00
5	UISP - Unione Italiana Sport per Tutti - Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	92011680375	Ottobre 2016 Settembre 2017	29.500,00	29.500,00	20.650,00	20.650,00
4	Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna	Bologna	BO	91155970378	Dicembre 2016 Dicembre 2017	30.000,00	30.000,00	21.000,00	21.000,00
	Totale								111.650,00

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla concessione dei contributi di cui sopra con il presente atto per una spesa complessiva pari ad € 111.650,00;

Considerato che le azioni e i relativi costi previsti dalle attività progettuali riferite al 2016 non possono superare il 25% del contributo richiesto;

Considerato che, sulla base della scansione temporale delle attività previste dai progetti presentati e ammessi a contributo, la spesa è esigibile relativamente alla quota di €. 27.912,50 entro il 2016 e per la residua quota di €. 83.737,50 entro il 2017 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si provvede all'assunzione degli impegni a carico del bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2016 e 2017 sui seguenti capitoli:

- quanto ad €. 27.912,50 sul capitolo 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1 L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016;
- quanto ad €. 83.737,50 sul capitolo 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1 L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2017;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di stabilità regionale 2016);
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 24 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- la L.R. 9 maggio 2016 n. 7 "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

1	ARCI Emilia Romagna	Bologna	BO	92020790371	SERVIZI IN RETE. Sportello diffuso per l'associazionismo di promozione sociale	29.000,00	20.000,00
2	ACLI Emilia Romagna	Bologna	BO	80068630377	MIMESIS: Migranti e Mediatori, uno strumento di intervento sociale	32.000,00	22.000,00
3	A.I.C.S. – Associazione Italiana Cultura Sport - Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91008390378	NESSUNO ESCLUSO. Giovani e servizi territoriali per il contrasto alla violenza di genere	39.000,00	25.000,00
4	ANESCAO Coordinamento regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	92012110372	MOLTIPLICHIAMO LE "O". Orientamento, Organizzazione, Occupabilità e Orticoltura	54.500,00	25.000,00
5	ARCIGAY Associazione LGBT Italia	Bologna	BO	92017780377	Oltre lo sguardo. Rafforzare la cultura dell'inclusione e la diffusione delle differenze	23.090,00	16.163,00
6	Coordinamento APS Emilia Romagna	Ferrara	FE	92010320379	Hai la STOFFA! Il filo rosso dell'accoglienza	50.100,00	25.000,00
7	Centro per la Formazione e l'Aggiornamento – Diesse Emilia Romagna	Bologna	BO	91237040372	IL FUTURO HA INIZIO. Alla riconquista della tradizione per possedere il futuro	50.100,00	25.000,00
8	MCL Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna	Bologna	BO	91155970378	#Homelesszero: verso un modello strategico integrato	30.000,00	21.000,00
9	Unione Italiana Sport per Tutti – Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	92011680375	SPORT – AID: l'associazionismo sportivo per l'inclusione sociale ed il contrasto alla marginalità	29.500,00	20.650,00
10	Centro Interculturale di Parma e Provincia (CIPP)	Parma	PR	92174940343	21+5: La scuola al centro	12.100,00	8.470,00

- dei progetti presentati uno, così come sotto indicato, non è ammissibile a valutazione poiché presentato da Associazione non a rilevanza regionale regolarmente iscritta nel registro regionale (DGR n. 1007/2015, Allegato 2, paragrafo 2);

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	CF	Titolo del progetto
1	Centro Interculturale di Parma e Provincia (CIPP)	Parma	PR	92174940343	21+5: La scuola al centro

- non sono altresì ammissibili i quattro progetti sotto elencati poiché, come risulta da crono programma, avviati prima del 30/06/2016, ovvero da avviarsi dopo il 31/12/2016;

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	CF	Titolo del progetto	Inizio attività progetto	Fine attività progetto
1	ACLI Emilia Romagna	Bologna	BO	80068630377	MIMESIS: Migranti e Mediatori, uno strumento di intervento sociale	01/01/2016	31/12/2017
2	ARCIGAY Associazione LGBT Italia	Bologna	BO	92017780377	Oltre lo sguardo. Rafforzare la cultura dell'inclusione e la diffusione delle differenze	15/01/2017	30/12/2017
3	Coordinamento APS Emilia Romagna	Ferrara	FE	92010320379	Hai la STOFFA! Il filo rosso dell'accoglienza	Gennaio 2017	Dicembre 2017
4	Centro per la Formazione e l'Aggiornamento – Diesse Emilia Romagna	Bologna	BO	91237040372	IL FUTURO HA INIZIO. Alla riconquista della tradizione per possedere il futuro	Gennaio 2017	Dicembre 2017

- cinque progetti, di cui alla tabella sotto riportata, sono risultati ammessi alla valutazione in relazione a quanto disposto con deliberazione n. 1554/2016;

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	CF	Titolo del progetto	Costo progetto	spesa ammessa	Contributo richiesto
1	ARCI Emilia Romagna	Bologna	BO	92020790371	SERVIZI IN RETE. Sportello diffuso per l'associazionismo di promozione sociale	29.000,00	29.000,00	20.000,00
2	A.I.C.S. – Associazione Italiana Cultura Sport - Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91008390378	NESSUNO ESCLUSO. Giovani e servizi territoriali per il contrasto alla violenza di genere	39.000,00	39.000,00	25.000,00
3	ANESCAO Coordinamento regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	92012110372	MOLTIPLICHIAMO LE "O". Orientamento, Organizzazione, Occupabilità e Orticoltura	54.500,00	54.500,00	25.000,00
4	MCL Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna	Bologna	BO	91155970378	#Homelesszero: verso un modello strategico integrato	30.000,00	30.000,00	21.000,00
5	Unione Italiana Sport per Tutti – Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	92011680375	SPORT – AID: l'associazionismo sportivo per l'inclusione sociale ed il contrasto alla marginalità	29.500,00	29.500,00	20.650,00

- dalla verifica / valutazione collegiale del Gruppo costituito con determina n. 16230/2016, avvenuta secondo criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla tabella Allegato "C" della deliberazione n. 1554/2016, è risultata la seguente graduatoria:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	CF	Titolo del progetto	Punti ottenuti
1	ARCI Emilia Romagna	Bologna	BO	92020790371	SERVIZI IN RETE. Sportello diffuso per l'associazionismo di promozione sociale	82,5
2	ANESCAO Coordinamento regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	92012110372	MOLTIPLICHIAMO LE "O". Orientamento, Organizzazione, Occupabilità e Orticoltura	82,5
3	A.I.C.S. – Associazione Italiana Cultura Sport - Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91008390378	NESSUNO ESCLUSO. Giovani e servizi territoriali per il contrasto alla violenza di genere	58,5
5	Unione Italiana Sport per Tutti – Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	92011680375	SPORT – AID: l'associazionismo sportivo per l'inclusione sociale ed il contrasto alla marginalità	54
4	MCL Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna	Bologna	BO	91155970378	#Homelesszero: verso un modello strategico integrato	45

- sono pertanto finanziabili i sotto elencati progetti secondo gli importi a fianco di ciascuno indicati, assegnando e concedendo tali importi alle associazioni titolari dei progetti stessi tenuto conto che:
 - il progetto presentato dall'Associazione ARCI Emilia Romagna è finalizzato a perseguire gli obiettivi di cui alla lettera "b" enunciati in apertura del presente provvedimento e, pertanto, è finanziabile fino ad un importo massimo di € 20.000,00;
 - i restanti quattro progetti presentati sono finalizzati a perseguire gli obiettivi di cui alla lettera "a" enunciati in apertura del presente provvedimento e, pertanto, sono finanziabili fino ad un importo massimo di € 25.000,00:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	CF	Crono programma	Costo progetto	Spesa ammessa	Contributo richiesto	Contributo concesso	Quota 2016	Quota 2017
1	Associazione ARCI Emilia Romagna	Bologna	BO	92020790371	Novembre 2016 Novembre 2017	29.000,00	29.000,00	20.000,00	20.000,00	5.000,00	15.000,00
2	Coordinamento regionale Centri Sociali. Comitati Anziani e Orti - ANESCAO Emilia-Romagna	Bologna	BO	92012110372	Ottobre 2016 Settembre 2017	54.500,00	54.500,00	25.000,00	25.000,00	6.250,00	18.750,00
3	A.I.C.S. – Associazione Italiana Cultura Sport - Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91008390378	Ottobre 2016 Giugno 2017	39.000,00	39.000,00	25.000,00	25.000,00	6.250,00	18.750,00

	Romagna										
5	UISP - Unione Italiana Sport per Tutti – Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	92011680375	Ottobre 2016 Settembre 2017	29.500,00	29.500,00	20.650,00	20.650,00	5.162,50	15.487,50
4	Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna	Bologna	BO	91155970378	Dicembre 2016 Dicembre 2017	30.000,00	30.000,00	21.000,00	21.000,00	5.250,00	15.750,00
	Totale								111.650,00	27.912,50	83.737,50

4. di impegnare sulla base della scansione temporale delle attività previste dai progetti la spesa di € 111.650,00 secondo la seguente articolazione:
- quanto ad €. 27.912,50 registrata con il n. 5606 di impegno, sul capitolo 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1 L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2259/2015 e s.m.;
 - quanto ad €. 83.737,50 registrata con il n. 1736 di impegno, sul capitolo 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1 L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2259/2015 e s.m.;
5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto in relazione agli anni 2016 e 2017 è la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
12	08	U.1.04.04.01.001	10.7	8	1633	3	3

6. di dare atto che con proprie successive determinazioni si provvederà alla liquidazione dei contributi di cui al precedente punto 3, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., secondo le seguenti modalità:
- acconto: fino al 25% del contributo complessivo concesso che verrà liquidato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute nel 2016 da trasmettere entro il 31/01/2017;
 - saldo: a conclusione del progetto, che dovrà avvenire entro e non oltre il 31/12/2017, a seguito di rendicontazione finale delle spese relative al progetto ammesso a contributo, che deve essere trasmessa entro il 31/01/2018, su presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'Associazione, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammessa a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.
7. di dare atto che la Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 1007/2015;
8. di dare atto che nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione, valutata comunque l'entità del finanziamento erogato, si riserva di procedere all'eventuale recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza. Qualora il progetto non fosse realizzato o realizzato in modo difforme da quanto presentato in sede di richiesta di contributo, la Regione si riserva di revocare in parte o in toto il contributo concesso;
9. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella DGR n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
10. secondo le indicazioni operative contenute nel Programma triennale della trasparenza e l'integrità 2016-2018 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi per gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, allegata al Programma, approvati con deliberazione G.R. n. 66/2016;

11. di dare atto che le associazioni oggetto del presente provvedimento non rientrano nell'applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. 06/07/2013, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 07/08/2013, n. 135 e dell'art. 11 della Legge 16/01/2003, n. 3, in quanto associazioni di promozione sociale di cui alla L. n. 383/2000;
12. di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico-operative e di dettaglio indicate nella deliberazione n. 1554/2016 più volte citata;
13. di pubblicare la presente determinazione sul BURERT.

Maura Forni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE 30 DICEMBRE 2016, N. 21126

Assegnazione e concessione di contributi ad Organizzazioni di volontariato di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1554/2016

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 9, comma 1 della L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 e ss.mm., a norma del quale la Regione eroga contributi alle organizzazioni iscritte nei registri previsti dalla stessa legge regionale al fine di sostenere progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani;

Dato atto che, a tal fine, per il biennio 2016-2017, le risorse finanziarie necessarie all'attuazione dell'intervento, pari a complessivi € 90.000,00, trovano copertura finanziaria sul cap. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12), di cui:

- €. 22.500,00 a valere sul bilancio finanziario gestionale di previsione 2016-2018, anno di previsione 2016;
- €. 67.500,00 a valere sul bilancio finanziario gestionale di previsione 2016-2018, anno di previsione 2017

Richiamata la deliberazione n. 1554/2016 con la quale sono stati determinati i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi di cui trattasi, fissando il termine di presentazione delle domande a 30 giorni dalla pubblicazione sul BURERT della richiamata deliberazione, avvenuta il 07/10/2016;

Dato atto che ai sensi della richiamata deliberazione deve essere finanziato un solo progetto per ambito territoriale provinciale, gestito in rete tra le organizzazioni di volontariato del territorio per il perseguimento delle finalità di cui sopra, tenuto comunque debitamente conto delle risorse assegnate per territorio che così risultano distribuite:

Ambito territoriale	Disponibilità 2016 €	Disponibilità 2017 €
Bologna	4.784,87	14.354,60
Ferrara	1.877,72	5.633,16
Forli-Cesena	2.170,37	6.511,12
Modena	3.278,56	9.835,69
Parma	2.606,43	7.819,28
Piacenza	1.605,70	4.817,11
Ravenna	2.103,95	6.311,85
Reggio Emilia	2.430,60	7.291,79
Rimini	1.641,80	4.925,40
Totale	22.500,00	67.500,00

Dato atto che ai sensi della richiamata deliberazione n. 1554/2016 sono stati ritenuti come prioritariamente finanziabili i progetti presentati dai Centri di servizio per il volontariato, costituiti ai sensi del DM 08/10/1997, anche in considerazione delle specifiche funzioni a loro attribuite dal medesimo decreto, confermate per altro dalla L. n. 106/2016, in quanto organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm., a condizione che i progetti presentati ottengano una valutazione almeno pari ad 82 punti secondo i criteri indicati nella tabella di cui all'Allegato "B" della deliberazione n. 1554/2016;

Dato atto che ai sensi della stessa deliberazione n. 1554/2016, previa istruttoria condotta dal gruppo di valutazione costituito con propria determinazione n. 16230/2016, il Dirigente responsabile del medesimo Servizio avrebbe provveduto con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione del relativo impegno e alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari;

Preso atto che entro la data di scadenza del termine previsto (07/11/2016) sono pervenuti i seguenti progetti:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	CF	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
-------------	-----------------	--------	------	----	---------------------	----------------	----------------------

1	A.S.Vo. Associazione per lo Sviluppo del Volontariato	Bologna	BO	91223750372	Il volontariato per la scuola. Percorsi interattivi di promozione della cittadinanza attiva per i ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado	27.330,00	19.130,00
2	Associazione Agire Sociale	Ferrara	FE	93039720383	Youth-visibility cloak – Il Mantello della visibilità dei giovani	14.900,00	7.510,88
3	Associazione Interprovinciale per la Promozione del Volontariato Ass.I.Pro.V.	Forlì	FC	92020240401	Volontariato: una risposta alla povertà materiale, educativa e relazionale	12.402,12	8.681,49
4	Associazione Servizi per il Volontariato Modena	Modena	MO	94063990363	Cantieri giovani – Esercizi di partecipazione e volontariato	24.054,85	13.114,25
5	Associazione Forum Solidarietà	Parma	PR	92077570346	Anche tu per contrastare le povertà – Giovani e volontariato al centro	14.900,00	10.425,71
6	Associazione Servizio Volontariato Emilia di Piacenza Onlus	Piacenza	PC	91061020334	Prove di giornalismo	13.045,00	6.422,81
7	Per gli Altri Associazione del volontariato della Provincia di Ravenna	Ravenna	RA	92039170391	Disagio sociale... No grazie!	12.022,57	8.415,80
8	Associazione DarVoce	Reggio Emilia	RE	91047600357	Dora in poi – Attivazione della cittadinanza a favore dell'Emporio Solidale	13.889,07	9.722,35
9	Coordinamento del Volontariato della Provincia Riminese – Volontarimini	Rimini	RN	91047750400	Giovani in cammino	9.381,71	6.567,20

Dato atto che tutti i progetti presentati e i relativi quadri economici, sono conservati agli atti del presente servizio;

Dato atto che tutti i progetti in sede di valutazione del Gruppo per la valutazione collegiale costituito con determina n. 16230/2016 hanno ottenuto un punteggio superiore agli 82 punti, così come di seguito indicato:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	CF	Titolo del progetto	Punti ottenuti
1	A.S.Vo. Associazione per lo Sviluppo del Volontariato	Bologna	BO	91223750372	Il volontariato per la scuola. Percorsi interattivi di promozione della cittadinanza attiva per i ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado	93
2	Associazione Agire Sociale	Ferrara	FE	93039720383	Youth-visibility cloak – Il Mantello della visibilità dei giovani	90
3	Associazione Interprovinciale per la Promozione del Volontariato Ass.I.Pro.V.	Forlì	FC	92020240401	Volontariato: una risposta alla povertà materiale, educativa e relazionale	87
4	Associazione Servizi per il Volontariato Modena	Modena	MO	94063990363	Cantieri giovani – Esercizi di partecipazione e volontariato	114
5	Associazione Forum Solidarietà	Parma	PR	92077570346	Anche tu per contrastare le povertà – Giovani e volontariato al centro	93
6	Associazione Servizio Volontariato Emilia di Piacenza Onlus	Piacenza	PC	91061020334	Prove di giornalismo	90
7	Per gli Altri Associazione del volontariato della Provincia di Ravenna	Ravenna	RA	92039170391	Disagio sociale... No grazie!	93
8	Associazione DarVoce	Reggio Emilia	RE	91047600357	Dora in poi – Attivazione della cittadinanza a favore dell'Emporio Solidale	87
9	Coordinamento del Volontariato della Provincia Riminese – Volontarimini	Rimini	RN	91047750400	Giovani in cammino	84

Considerato che sono pertanto finanziabili i sotto elencati progetti secondo gli importi a fianco di ciascuno indicati, assegnando e concedendo tali importi alle organizzazioni di volontariato titolari dei progetti stessi:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	CF	Costo progetto	Spesa ammessa	Contributo richiesto	Contributo concesso
1	A.S.Vo. Associazione per lo Sviluppo del Volontariato	Bologna	BO	91223750372	27.330,00	27.330,00	19.130,00	19.130,00
2	Associazione Agire Sociale	Ferrara	FE	93039720383	14.900,00	14.900,00	7.510,88	7.510,88
3	Associazione Interprovinciale per la Promozione del Volontariato Ass.I.Pro.V.	Forlì	FC	92020240401	12.402,12	12.402,12	8.681,49	8.681,49
4	Associazione Servizi per il Volontariato Modena	Modena	MO	94063990363	24.054,85	24.054,85	13.114,25	13.114,25
5	Associazione Forum Solidarietà	Parma	PR	92077570346	14.900,00	14.900,00	10.425,71	10.425,71
6	Associazione Servizio Volontariato Emilia di Piacenza Onlus	Piacenza	PC	91061020334	13.045,00	13.045,00	6.422,81	6.422,81
7	Per gli Altri Associazione del volontariato della Provincia di Ravenna	Ravenna	RA	92039170391	12.022,57	12.022,57	8.415,80	8.415,80
8	Associazione DarVoce	Reggio Emilia	RE	91047600357	13.889,07	13.889,07	9.722,35	9.722,35
9	Coordinamento del Volontariato della Provincia Riminese – Volontarimini	Rimini	RN	91047750400	9.381,71	9.381,71	6.567,20	6.567,20
	Totale							89.990,49

Visto il verbale del Gruppo per la valutazione collegiale da cui risulta la conformità dei progetti ammessi a contributi con gli obiettivi, i criteri e le modalità stabilite con la più volte richiamata deliberazione n. 1554/2016;

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla concessione dei contributi di cui sopra con il presente atto per una spesa complessiva pari ad € 89.990,49;

Considerato che le azioni e i relativi costi previsti dalle attività progettuali riferite al 2016 non possono superare il 25% del contributo richiesto;

Considerato che, sulla base della scansione temporale delle attività previste dai progetti presentati e ammessi a contributo, la spesa è esigibile relativamente alla quota di €. 22.497,62 entro il 2016 e per la residua quota di €. 67.492,87 entro il 2017 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si provvede all'assunzione degli impegni a carico del bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2016 e 2017 sui seguenti capitoli:

- quanto ad €. 22.497,62 sul capitolo 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12)", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016;
- quanto ad €. 67.492,87 sul capitolo 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12)", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2017;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di stabilità regionale 2016) e s.m.;
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 24 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e s.m.;
- la deliberazione G.R. n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016/2018" e s.m.i.;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod.;
- la L. 3/2003 e in particolare l'art.11;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1, art. 56 del citato D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., secondo i termini di realizzazione e previsioni di pagamento previsti, la spesa di cui al presente atto è esigibile quanto ad €. 22.497,62 nell'esercizio 2016 e quanto ad €. 67.492,87 nell'esercizio 2017;

Richiamate:

- le deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., n. 2189/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016 e n. 2123/2016;
- la determinazione n. 7098/2016;

Considerato che:

- sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio le fattispecie in esame non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- le associazioni oggetto del presente provvedimento non rientrano nell'applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. 06/07/2013, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 07/08/2013, n. 135 in quanto organizzazioni di volontariato di cui alla L. n. 266/1991;

Dato atto che l'importo del finanziamento assegnato esime, secondo quanto previsto dall'art. 83 del D.Lgs. n. 159/2011, dal valutare l'eventuale necessità di esperire nei confronti del destinatario gli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2016 e 2017 e che pertanto gli impegni di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2016 e 2017 possano essere assunti con il presente atto;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2016, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articola la procedura di spesa per l'anno di previsione;

Dato atto dei pareri allegati;

D E T E R M I N A

1. di dare atto che alla data di scadenza del termine (07/11/2016) di presentazione delle domande di ammissione ai contributi di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 12/2005 e ss.mm. per il biennio 2016-2017, deliberazione della Giunta regionale n. 1554/2016, risultavano pervenuti i sotto elencati 9 progetti:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	CF	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	A.S.Vo. Associazione per lo Sviluppo del Volontariato	Bologna	BO	91223750372	Il volontariato per la scuola. Percorsi interattivi di promozione della cittadinanza attiva per i ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado	27.330,00	19.130,00
2	Associazione Agire Sociale	Ferrara	FE	93039720383	Youth-visibility cloak – Il Mantello della visibilità dei giovani	14.900,00	7.510,88
3	Associazione Interprovinciale per la Promozione del Volontariato Ass.I.Pro.V.	Forlì	FC	92020240401	Volontariato: una risposta alla povertà materiale, educativa e relazionale	12.402,12	8.681,49
4	Associazione Servizi per il Volontariato Modena	Modena	MO	94063990363	Cantieri giovani – Esercizi di partecipazione e volontariato	24.054,85	13.114,25
5	Associazione Forum Solidarietà	Parma	PR	92077570346	Anche tu per contrastare le povertà – Giovani e volontariato al centro	14.900,00	10.425,71
6	Associazione Servizio Volontariato Emilia di Piacenza Onlus	Piacenza	PC	91061020334	Prove di giornalismo	13.045,00	6.422,81
7	Per gli Altri Associazione del volontariato della Provincia di Ravenna	Ravenna	RA	92039170391	Disagio sociale... No grazie!	12.022,57	8.415,80
8	Associazione DarVoce	Reggio Emilia	RE	91047600357	Dora in poi – Attivazione della cittadinanza a favore dell'Emporio Solidale	13.889,07	9.722,35
9	Coordinamento del Volontariato della Provincia Riminese – Volontarimini	Rimini	RN	91047750400	Giovani in cammino	9.381,71	6.567,20

2. di assegnare e concedere, per le motivazioni di cui in premessa, i contributi alle sotto elencate organizzazioni di volontariato titolari dei progetti presentati conformemente alla deliberazione n. 1554/2016, secondo gli importi a fianco di ciascuna indicati per una somma complessiva di € 89.990,49:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	CF	Costo progetto	Spesa ammessa	Contributo richiesto	Contributo concesso	Quota 2016	Quota 2017
1	A.S.Vo. Associazione per lo Sviluppo del Volontariato	Bologna	BO	91223750372	27.330,00	27.330,00	19.130,00	19.130,00	4.782,50	14.347,50
2	Associazione Agire Sociale	Ferrara	FE	93039720383	14.900,00	14.900,00	7.510,88	7.510,88	1.877,72	5.633,16
3	Associazione Interprovinciale per la Promozione del Volontariato Ass.I.Pro.V.	Forlì	FC	92020240401	12.402,12	12.402,12	8.681,49	8.681,49	2.170,37	6.511,12
4	Associazione Servizi per il Volontariato Modena	Modena	MO	94063990363	24.054,85	24.054,85	13.114,25	13.114,25	3.278,56	9.835,69
5	Associazione Forum Solidarietà	Parma	PR	92077570346	14.900,00	14.900,00	10.425,71	10.425,71	2.606,43	7.819,28
6	Associazione Servizio Volontariato Emilia di Piacenza Onlus	Piacenza	PC	91061020334	13.045,00	13.045,00	6.422,81	6.422,81	1.605,70	4.817,11
7	Per gli Altri Associazione del volontariato della Provincia di Ravenna	Ravenna	RA	92039170391	12.022,57	12.022,57	8.415,80	8.415,80	2.103,95	6.311,85
8	Associazione DarVoce	Reggio Emilia	RE	91047600357	13.889,07	13.889,07	9.722,35	9.722,35	2.430,59	7.291,76
9	Coordinamento del Volontariato della Provincia Riminese – Volontarimini	Rimini	RN	91047750400	9.381,71	9.381,71	6.567,20	6.567,20	1.641,80	4.925,40

Totali	89.990,49	22.497,62	67.492,87
--------	-----------	-----------	-----------

3. di impegnare sulla base della scansione temporale delle attività previste dai progetti la spesa di € 89.990,49 secondo la seguente articolazione:
- quanto ad €. 22.497,62 registrata con il n. 5594 di impegno, sul capitolo n. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12)", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2259/2015 e s.m.;
 - quanto ad €. 67.492,87 registrata con il n. 1733 di impegno, sul capitolo n. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12)", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2259/2015 e s.m.;

4. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto è la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
12	08	U.1.04.04.01.001	10.7	8	1634	3	3

5. di dare atto che con proprie successive determinazioni si provvederà alla liquidazione dei contributi di cui al precedente punto 3, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., secondo le seguenti modalità:
- acconto: fino al 25% del contributo complessivo concesso che verrà liquidato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute nel 2016 da trasmettere entro il 31/01/2017;
 - saldo: a conclusione del progetto, che dovrà avvenire entro e non oltre il 31/12/2017, a seguito di rendicontazione finale delle spese relative al progetto ammesso a contributo, che deve essere trasmessa entro il 31/01/2018, su presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante del Centro, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammessa a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.
6. di dare atto che la Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 1007/2015;
7. di dare atto che nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione, valutata comunque l'entità del finanziamento erogato, si riserva di procedere all'eventuale recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza. Qualora il progetto non fosse realizzato o realizzato in modo difforme da quanto presentato in sede di richiesta di contributo, la Regione si riserva di revocare in parte o in toto il contributo concesso;
8. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella DGR n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
9. di dare atto che le associazioni oggetto del presente provvedimento non rientrano nell'applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. 06/07/2013, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 07/08/2013, n. 135 e dell'art. 11 della Legge 16/01/2003, n. 3, in quanto organizzazioni di volontariato di cui alla L. n. 266/1991;
10. di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico-operative e di dettaglio indicate nella deliberazione n. 1554/2016 più volte citata;
11. di pubblicare la presente determinazione sul BURERT.

Maura Forni